

## Pd, Pdl e Udc accelerano “Soldi ai partiti entro domani le nuove regole”

ROMA — Alfano, Bersani e Casini accelerano sulla riforma del finanziamento ai partiti. I tre leader: entro domani saranno decise nuove forme di controllo sui soldi dati alla politica. Sarà la Corte dei conti ad avere poteri ispettivi e dovranno essere note le donazioni sopra i 5000 euro.

SERVIZI ALLE PAGINE 10 E 11

# La legge

## Alfano, Bersani e Casini accelerano “Entro domani le nuove regole super controlli sui soldi ai partiti”

*L'Udc: basta contributi anonimi. Idv: sì al confronto*

Le posizioni



### NO AL DECRETO LEGGE

Il Pdl si oppone al decreto legge e chiede di approvare le norme in sede legislativa



### PRIMARIE E CERTIFICAZIONI

Il Pd chiede le primarie, la certificazione dei bilanci e la pubblicità su Internet dei bilanci



### PIÙ DEMOCRAZIA INTERNA

Casini e l'Udc chiedono norme sulla democrazia interna e il controllo della Corte dei conti

**Il Pdl: no al decreto si usi la corsia legislativa. Bonino: azzerare le norme attuali**  
**SILVIO BUZZANCA**

ROMA — Tutti hanno una gran fretta di fare qualcosa sui soldi pubblici che ricevono dai cittadini. Tanta fretta che domani ar-

riveranno «alcune prime norme urgenti per il controllo e la trasparenza del finanziamento ai partiti». La notizia arriva dopo una serie di contatti telefonici fra Angelino Alfano, Pier Luigi Bersani e Pier Ferdinando Casini. Un terzetto veramente preoccupato dei contraccolpi dell'antipolitica che potrebbero manifestarsi già alle prossime



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

amministrative. Per questo i tre hanno dato mandato agli esperti di scrivere qualcosa e giovedì pensano di rivedersi. Subito dopo hanno intenzione di incontrare anche gli altri leader per cercare di correre in Parlamento. Vogliono trovare un percorso che sia «il più efficace e rapido».

I partiti sono così vittime di quello che Enrico Rossi, governatore toscano, vede come un gioco degli scacchi. «Quando a un giocatore resta pochissimo tempo per fare la sua mossa, si dice Zeitnot. Anche la politica italiana è finita in Zeitnot», dice Rossi. Allora viene da pensare che lo strumento più adatto per vincere questa guerra contro il tempo sia il decreto legge. Ma non è così, perché significherebbe dare il pallino a Palazzo Chigi e ai tecnici. E questo è quello che le segreterie dei partiti non vogliono proprio: guai ad abbinare l'immagine di Monti al taglio dei soldi ai partiti.

Così Maurizio Gasparri e Fabrizio Cicchitto sentono il bisogno di mettere per iscritto questo concetto. Va bene la rapidità, scrivono, ma niente decreto come aveva fatto balenare il ministro della Giustizia Paola Severino. «Il Pdl proporrà di procedere in commissione in sede legislativa, per garantire tempi rapidi sia alla Camera che al Senato», fanno sapere i due.

Il Pd non dicono, dice solo che «il Pd è da subito disponibile a trovare la via più rapida per approvare norme per una riforma organica del sistema». E siccome il leader del partito Bersani ha parlato di una nuova legge «nelle prossime settimane» c'è da pensare che il Pd non sia contrario alla sede legislativa.

Di certo non si opporrà Antonio Di Pietro. Per l'Idv, spiega l'ex pm, «non c'è tempo da perdere; per questo siamo disponibili anche ad una soluzione immediata che porti ad una buona legge». Anche Casini preme sull'acceleratore, ma più che sul metodo, il leader **dell'Udc** avrebbe preferito il decreto, parla di merito. Ecco cosa vogliamo, spiega l'ex presidente della Camera: «Pubblicizzare i contributi privati anche sotto la soglia attualmente prevista, regole interne democratiche e controllo della Corte dei Conti».

Il provvedimento, intanto, è

già incardinato alla Camera, ma fino ad oggi le cose andavano un po' arilento. Adesso arriverà anche il testo del Pdl e il dibattito potrà ripartire alla grande. Sotto l'occhio scettico di chi, come i radicali, combattono da sempre contro il finanziamento pubblico ai partiti. Se proprio la vogliono fare questa riforma, dice a Repubblica.it, Emma Bonino, «la facciano rapidamente, in sede legislativa». La vicepresidente del Senato a Radio radicale chiede però di azzerare le norme attuali e di occuparsi anche di «come si nominano i consiglieri di amministrazione, in municipalizzate e grandi aziende di Stato».

#### REPUBBLICA.IT

Sul sito la commozone di Mario Monti nel video del premier allo museo della Shoah



**CAMBIAMENTO**  
La riforma del sistema di finanziamento è richiesta da tutte le forze politiche